

FTSE MIB ▲ 0,46% SPREAD ▼ 88,27 DOW JONES ▼ -0,50% DAX ▼ -0,33% MF Polizze Vita Impara la finanza **NEW**



Scopri MFGPT ➔

MILANO
FINANZA
Patrimoni

PROMO ESTATE *

Sfoglia il
giornale



MF PATRIMONI NEWS VIDEO NEWSLETTER COMMUNITY

SFOGLIA IL GIORNALE

Consulenti Finanziari

Private Banker

Gestori

Finanza personale

🏠 / Patrimoni / News / Gestori / Treasury Usa in portafoglio, promosso o bocciato? Le strategie dei gestori



⚡ GESTORI

Leggi dopo

Treasury Usa in portafoglio, promosso o bocciato? Le strategie dei gestori



Treasury Usa, promosso o bocciato?

18 luglio 2025, 20:00

Il rendimento del T-bond vola, e quindi i prezzi sono in discesa. E il dollaro è sempre più debole: ora per investirci bisogna fare grande attenzione

up^{tv}

Ultim'ora news 18 luglio ore 17

LE NOTIZIE PIÙ LETTE DI

PATRIMONI

Non solo gli Agnelli, in Svizzera vivono altri 51.000 ricchi italiani. Ecco quante tasse pagano

Liquidità, ultima chiamata per i rendimenti? Ecco dove trovare ancora occasioni tra conti deposito, Etf monetari e Btp

Per il secondo semestre i gestori puntano sul Btp. Ecco perché

BlackRock, masse record a 12.500 miliardi di dollari. Nel secondo trimestre crescono utile e ricavi

Ma quali Bot people, nei portafogli delle famiglie italiane il 77% della volatilità è riconducibile a rischi azionari

Il terremoto **Donald Trump**, tra minacce di dazi e di politiche fiscali che metteranno ulteriormente sotto pressione un debito pubblico già compromesso, ha avuto dall'inizio di questo anno una vittima illustra: il Treasury, specie sulle scadenze più lunghe. Basta confrontare la curva dei rendimenti di oggi con quella di un anno fa: se allora il decennale si muoveva sotto il 4,2%, oggi è intorno al 4,47%. Mentre il trentennale, che 12 mesi fa si muoveva sotto il 4,4%, quest'anno è arrivato a superare il 5%.

Un primo semestre da dimenticare

La logica conseguenza di questo deprezzamento (quando il rendimento di un bond scende il prezzo sale e viceversa) è che «il primo semestre si è chiuso con una dinamica ampiamente negativa per tutte le categorie di fondi obbligazionari Usa, con variazioni da inizio anno comprese tra il -7,57% dei governativi a medio-lungo termine e il -9,45% dei governativi a breve-medio», commenta **Monica Zerbinati**, analista finanziaria di **Fida**.

Certo, ci sono comparti che si sono salvati da questa dinamica, in particolare quelli con la copertura del cambio euro-dollaro, che hanno permesso di mitigare gli effetti del deprezzamento della valuta Usa. La classifica proposta dalla società di analisi finanziaria mostra come, da inizio anno, i migliori fondi obbligazionari Usa per performance abbiano un rendimento medio del 3,4%, che passa al 6,3% a un anno e al 15% a tre. Il tutto con commissioni medie dello 0,8%.

- [Leggi anche: Bond, dove trovare le occasioni nell'investment grade dopo l'ultimo taglio Bce? I fondi che rendono in media il 4,3%](#)

Come muoversi oggi

Cosa aspettarsi per i prossimi mesi, e come muoversi? **Andrew Balls**, cio global fixed income di **Pimco**, ritiene che «le curve dei rendimenti torneranno più ripide – nel nostro orizzonte secolare – in quanto gli investitori continuano a richiedere una maggiore remunerazione per detenere obbligazioni a più lunga scadenza rispetto alla liquidità e all'obbligazionario a breve». Le stime del premio a termine per i Treasury, sottolinea il money manager, «sono positive e considerevolmente più alte rispetto al decennio prima della pandemia». Inoltre, aggiunge, «c'è potenziale di ulteriore irripidimento della curva alla luce dell'attuale dibattito sulla legge di bilancio americana».

In un simile scenario Balls prevede di «mantenere un orientamento al sovrappeso sulla porzione da cinque a dieci anni delle curve globali e di sottopeso sulla parte a lunga nel tempo». Ciò detto, «visto l'aumento dei rendimenti reali sulla porzione a lunga scadenza, c'è anche un limite rispetto a un'ulteriore salita dei premi a termine».

- [Leggi anche: Dollaro debole: 5 opportunità di investimento per guadagnare con il cambio favorevole](#)

La scadenze da preferire

LE NOTIZIE PIÙ LETTE DI
GENTLEMAN

In classifica **Fida** il fondo Loomis Sayles Multisector Income di **Loomis Sayles** (affiliata di **Natixis Im**) occupa la seconda posizione, con un rendimento da gennaio del 3,6% e costi dello 0,65%. **Brian Kennedy**, gestore del comparto, ritiene che «il miglior valore attuale della curva dei rendimenti Usa si trovi nell'intervallo cinque-sette anni». Sebbene negli ultimi mesi si sia assistito a un irripidimento della curva statunitense, aggiunge il money manager, «rimaniamo cauti su un ulteriore irripidimento fino a quando non ci sarà maggiore chiarezza sul pieno impatto dei dazi imposti di recente ai partner commerciali».

Vista la prudenza sulla parte lunga della curva dei bond Usa, il gestore ha concentrato «i recenti acquisti su settori dei mercati del reddito fisso che, pur avendo una duration generalmente più breve, offrono interessanti opportunità di rendimento e reddito». Ad esempio il mercato degli Asset Backed Securities (Abs), «che continua a crescere e ad ampliarsi in termini di offerte diversificate: abbiamo trovato offerte interessanti garantite da data center, cavi in fibra ottica, container navali, crediti commerciali, prestiti per il capitale circolante di piccole imprese».

- [Leggi anche: Bond, Villamin \(Ubp\): strategie a breve duration e high yield. Un paniere di 10 obbligazioni ad alto rendimento](#)

Attenzione a non scottarsi

Con i fondi Strategic Income e High Yield Bond **Neuberger Berman** mette a segno da inizio anno rendimenti del 3,6% e 3,3%. **Rob Dishner**, senior portfolio manager della società di gestione, continua a percepire il rischio «che i rendimenti delle scadenze più lunghe continuino a sottoperformare a causa dell'aumento del term premium legato alle preoccupazioni di natura fiscale». Tuttavia, precisa, «si arriverà a un punto in cui i rendimenti attireranno gli investitori, ma se le scadenze più lunghe si stabilizzeranno, ci aspettiamo una sovraperformance delle scadenze più brevi».

Attualmente, aggiunge il money manager, «è un po' difficile per gli investitori europei detenere obbligazioni in dollari, a meno che non siano disposti ad assumersi il rischio valutario». Con gli attuali costi di hedging (copertura) di circa il 2,4% è peraltro difficile «ottenere rendimenti superiori a quelli del mercato domestico». Al di là di ciò, Dishner vede opportunità «nei mercati del credito corporate, investment grade e non, dove gli investitori possono scegliere in modo selettivo settori e società su base specifica». Tuttavia, conclude, «anche in questo caso i costi di copertura valutaria rendono più interessanti gli asset domestici». (riproduzione riservata)

Condividi

Altre news della sezione Gestori



Wimbledon, dove vincono anche gli orologi: i segnatempo più belli in tribuna
Davide Passoni



Taormina sotto i riflettori dopo il viaggio di nozze di Bezos e Sánchez
Manuela Stefani



Poltu Quatu, il porto nascosto della Sardegna è il place to be di quest'estate
Giada Barbarani



Il nuovo lusso di Louis Vuitton? È un gelato al gusto di...
Gioia Carozzi



Alpine Escape: a Livigno la montagna diventa palestra e rifugio
Samantha Primati



Dopo il trionfo di Sinner a Wimbledon, ecco i campi da tennis più spettacolari del mondo. E molti sono in Italia
Giada Barbarani